

“BANDO PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.2 - “ARCHITETTURA RURALE 2022”

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Versione 2.0

Sommario

1.	AVVIO DEL PROGETTO e DNSH EX-ANTE	2
2.	CONCLUSIONE DEL PROGETTO	4
3	VARIAZIONI E MODIFICHE DATA CHIUSURA LAVORI.....	5
3.1	Variazioni progettuali	5
3.2	Modifica “Data chiusura lavori”	6
4.	RENDICONTAZIONE.....	8
4.1	Modalità	8
4.2	Spese ammissibili.....	8
4.3	IVA	11
4.4	Documenti da presentare in sede di rendicontazione	11
4.4.1	Giustificativi, quietanze ed estratti conto	11
3.1.1	Ulteriori allegati necessari.....	13
4	MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
5	RIDETERMINAZIONI E REVOCHE	16
6	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PREVISTI DALLA NORMATIVA EUROPEA	16
7	CONTROLLI.....	18

Il presente documento aggiorna le “Linee Guida per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo” in seguito alle indicazioni fornite con circolare n. 17037 in data 14 maggio 2024 dal Ministero della Cultura, Amministrazione Centrale titolare dell'intervento Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR.

1. AVVIO DEL PROGETTO e DNSH EX-ANTE

Come previsto nel Bando, sono considerati ammissibili i progetti avviati a partire dalla data del 1° febbraio 2020 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data. Pena la decadenza del contributo, i Progetti dovranno risultare avviati comunque entro e non oltre la data del 30 giugno 2023.

Il Soggetto beneficiario si obbliga a dare comunicazione dell'AVVIO del progetto a Regione Lombardia attraverso il sistema Bandi OnLine. I beneficiari potranno comunicare l'avvio lavori entro 90 giorni dall'avvio lavori certificato oppure, per lavori già avviati, a partire dalla data di apertura della procedura “Avvio Lavori” su Bandi on line. Il Progetto si intende avviato alla data del contratto di affidamento lavori o della prima fattura in caso di acquisto di attrezzature/allestimenti o alla presentazione del certificato di avvio lavori: il documento attestante l'avvio lavori dovrà essere obbligatoriamente allegato in procedura.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce, all'articolo 18, che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) soddisfino il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

In particolare, le procedure di aggiudicazione dei contratti devono escludere le attività di cui al seguente elenco:

- i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

Con riferimento all'oggetto si segnala l'emanazione, da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che fa rientrare l'Investimento 2.2. del PNRR M1C3 “Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” nel REGIME 2.

All'avvio lavori, dovranno essere allegate obbligatoriamente anche le check list DNSH EX ANTE.

In fase di **rendicontazione** verranno richiesti i documenti comprovanti il rispetto del **DNSH EX POST**, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e dai successivi aggiornamenti della stessa.

Le **6 schede** individuate come rilevanti per l'investimento M1C3 2.2. e **da allegare** alla rendicontazione sono le seguenti:

- SCHEDA 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- SCHEDA 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- SCHEDA 12 - Produzione elettricità da pannelli solari
- SCHEDA 19 - Imboschimento e restauro forestale
- SCHEDA 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni
- SCHEDA 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

Si richiede di **compilare e allegare tutte le 6 checklist** collegate alle 6 schede associate all'Investimento, anche se non rilevanti, se del caso indicando come "non applicabili" gli adempimenti richiesti dalle schede non attinenti all'intervento firmate dal tecnico di riferimento

Si segnala che in base alle specificità di ogni singolo intervento, possono essere compilate e allegate anche altre schede oltre alle 6 già individuate tra le 34 previste dalla Guida DNSH.

L'apposizione dell'indicazione "no" costituisce elemento di invalidazione dell'intera checklist.

Le schede andranno firmate dal tecnico incaricato.

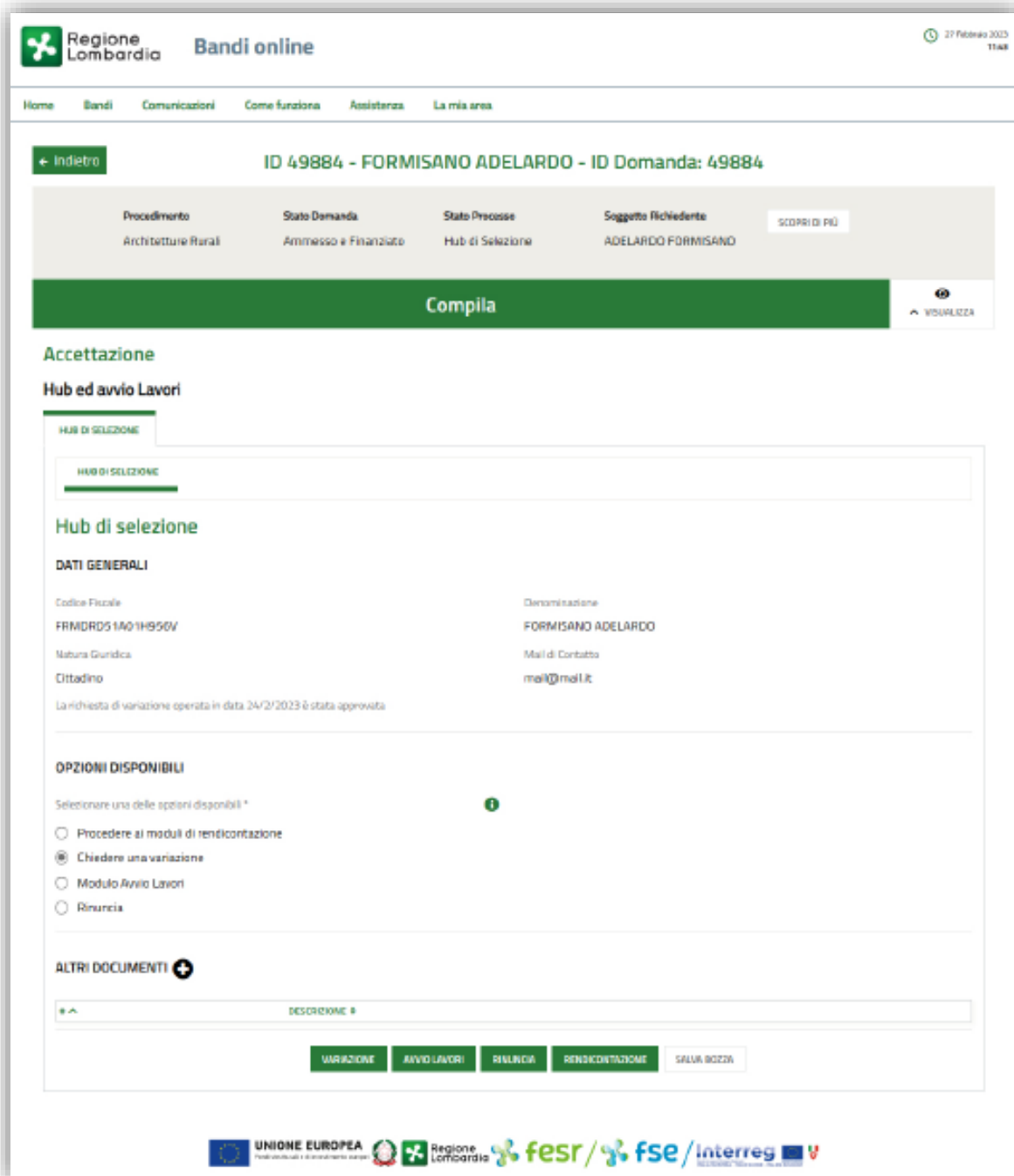
I documenti DNSH più aggiornati sono disponibili sul sito www.italiadomani.gov.it.

Su Bandi On Line troverete a disposizione dei beneficiari i documenti di supporto predisposti dal Ministero della Cultura per l'intervento M1C3 Inv. 2.2. del PNRR:

- 1) Supporto alla compilazione checklist 2
- 2) Supporto alla compilazione checklist 12
- 3) Sintesi Adempimenti valida per le altre checklist 5, 19, 20 e 27

Attenzione!

Per comodità, si chiede di allegare tutti i documenti DNSH Ex-post in un unico file zippato nominato "DNSH Ex-post".



Regione Lombardia Bandi online 27 Febbraio 2023 11:48

Home Bandi Comunicazioni Come funziona Assistenza La mia area

ID 49884 - FORMISANO ADELARDO - ID Domanda: 49884

Procedimento: Architetture Rurali | Stato Domanda: Ammesso e Finanziato | Stato Processo: Hub di Selezione | Soggetto Richiedente: ADELARDO FORMISANO | SCORRI DI PIÙ

Compila VISUALIZZA

Accettazione

Hub ed avvio Lavori

HUB DI SELEZIONE

Hub di selezione

DATI GENERALI

Codice Fiscale	Denominazione
FRMDR051A011B950V	FORMISANO ADELARDO
Matura Giuridica	Mail di Contatto
Cittadino	mail@mel.it

La richiesta di variazione operata in data 24/2/2023 è stata approvata.

OPZIONI DISPONIBILI


Selezionare una delle opzioni disponibili *

- Procedere ai moduli di rendicontazione
- Chiedere una variazione
- Modulo Avvio Lavori
- Rinnuncia

ALTRI DOCUMENTI +

DESCRIZIONE

VARIAZIONE **AVVIO LAVORI** **RINUNCIA** **RENDICONTAZIONE** **SALVA BOZZA**



2. CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il soggetto beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale del progetto agli uffici regionali attraverso il sistema Bandi On Line entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Pena la decadenza dal beneficio, i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il termine perentorio del 31 dicembre 2025; il progetto sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto rilascio del

certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo da parte del tecnico abilitato in caso di opere edili e dal fornitore in caso di allestimenti/attrezzature.

3 VARIAZIONI E MODIFICHE DATA CHIUSURA LAVORI

3.1 Variazioni progettuali

Di regola, il beneficiario non può apportare modifiche al progetto ammesso al finanziamento.

Nel caso si rendano necessarie modifiche o varianti progettuali, il beneficiario deve ottenere la preventiva autorizzazione da Regione inviando la documentazione descrittiva della modifica tramite la procedura su Bandi On Line.

Regione Lombardia valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

1. la modifica non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2025 per la conclusione dei lavori;
2. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento; eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi saranno a totale carico del beneficiario del contributo;
3. l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Ogni variazione che al Progetto originariamente ammesso dovrà essere trasmessa a Regione Lombardia tramite la procedura dedicata "Richiesta Variante" sul sistema Bandi On Line.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da:

- Relazione descrittiva della variante
- Eventuali nuovi preventivi/computo metrico
- Eventuale nuovo budget con rimodulazione delle voci di spesa

La richiesta di variazione al progetto finanziato sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia tramite la procedura dedicata "Richiesta Variante" sul sistema Bandi On Line nei termini previsti dal bando.

In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato conformemente al progetto ammesso e alle finalità del Bando.

Si segnala che sulla pagina di Bandi On Line dedicata alle Linee Guida, è disponibile una **FAQ sulle Variazioni_2** che invitiamo a leggere.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a architetturauralepnrr@regione.lombardia.it

Attenzione! Sul sistema Bandi On Line, una volta avviata la Fase di Rendicontazione, non è più possibile accedere al modulo "Richiesta Variazione". Si ponga attenzione a non avviare la rendicontazione se non quando si è sicuri di non dover chiedere varianti progettuali.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO
DELLA
CULTURA
MiC



Regione
Lombardia

Regione Lombardia Bandi online 27 febbraio 2023 11:47

Home Bandi Comunicazioni Come funziona Assistenza La mia area

← Indietro ID 49884 - FORMISANO ADELARDO - ID Domanda: 49884

Procedimento	Stato Domanda	Stato Precoeso	Soggetto richiedente	SCOPRI DI PIÙ
Architetture Rurali	Ammesso e Finanziato	Variatione FO	ADELARDO FORMISANO	

Compila VISUALIZZA

Accettazione

Variatione FO

VARIATIONE FO

VARIATIONE FO

Variatione FO

DATI GENERALI

Codice Fiscale	Denominazione
FRMDRDS1A01H956V	FORMISANO ADELARDO
Natura Giuridica	Mail di Contatto
Cittadino	mail@mail.it

Descrivere tipologia di variatione richiesta *

test 234567890 qwerty 1234567890

3968 caratteri disponibili

DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI VARIATIONE +

#	DESCRIZIONE
1	test 234567890

ESITO

Conferma ed invia a protocollo *

SI

PROTOCOLLA VARIATIONE TORNA AD HUB DI SELEZIONE SALVA BOZZA

3.2 Modifica “Data chiusura lavori”

La “data chiusura lavori” potrà essere posticipata, rispetto a quanto comunicato in fase di domanda, ma dovrà in ogni caso assicurare la chiusura del progetto e la rendicontazione entro e non oltre il 31.12.2025. Tale scostamento potrà essere comunicato a Regione Lombardia via mail all’indirizzo PEC cultura@regione.lombardia.it e in copia ad architetturauralepnrr@regione.lombardia.it. Si ribadisce che la “data chiusura lavori” non potrà in nessun caso oltrepassare il termine del 31.12.2025.

Nei casi in cui il progetto si concluda in anticipo rispetto alla data di fine progetto dichiarata in fase di domanda, si precisa che i soggetti potranno procedere con la rendicontazione degli stessi entro 60 giorni

dalla chiusura lavori, ma la liquidazione del contributo verrà effettuata nell'anno di fine lavori indicato inizialmente.

BOX RIASSUNTIVO SULLE COMUNICAZIONI			
Tipo	Come	Indirizzo	Quando
Modifica data chiusura lavori	Inviare una mail con la comunicazione della nuova data	cultura@pec.regione.lombardia.it e in c.c. : architetturaruralepnrr@regione.lombardia.it	In ogni momento, ma comunque prima della data di fine progetto dichiarata in fase di domanda
Avvio Lavori	Utilizzare procedura "Avvio lavori"	Area personale di Bandi On Line	La comunicazione entro 90 giorni dall'avvio lavori certificato oppure, per lavori già avviati, a partire dalla data di apertura della procedura "Avvio Lavori" su Bandi on line. (L'Avvio non può essere datato dopo il 30.06.2023)
Variazioni progettuali	Utilizzare procedura "Richiesta Variante" nell'area personale di Bandi On Line	Area personale di Bandi On Line	Sempre, ma non dopo aver avviato il modulo "Rendicontazione" su Bandi On Line
Rendicontazione	Utilizzare procedura "Rendicontazione" nell'area personale di Bandi On Line	Area personale di Bandi On Line	Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto certificata e non oltre il 31.12.2025,
Ogni richiesta di informazione, nonché per anticipare richieste di variazione	Inviare mail con motivazioni richiesta e documentazione	architetturaruralepnrr@regione.lombardia.it	Sempre

4. RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità

Sulla base del cronoprogramma presentato in fase di adesione o di eventuali modifiche comunicate e autorizzate con le modalità descritte al precedente paragrafo, il soggetto beneficiario si impegna alla realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese secondo i tempi dichiarati.

La rendicontazione dovrà pervenire attraverso il sistema Bandi OnLine entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori e non oltre il 31.12.2025.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica tranche pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati, secondo i termini previsti dal bando.

4.2 Spese ammissibili

Le spese dovranno essere sostenute a partire dal 1° febbraio 2020 e quietanzate entro il 31/12/2025.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto e in nessun caso oltre il 31/12/2025, salvo eventuali proroghe generali che verranno determinate da Regione Lombardia in caso di ulteriori indicazioni da parte Ministero della Cultura o della Commissione Europea.

Alla data di rendicontazione, tutte le spese dovranno essere state effettivamente sostenute.

In sede di verifica della rendicontazione Regione Lombardia accerterà la corrispondenza delle spese rendicontate con i preventivi inviati in fase di domanda e che il totale delle spese rendicontate sia almeno pari al 100% della spesa ammessa a contributo, le tempistiche di realizzazione del progetto, l'adeguatezza, la pertinenza e l'ammissibilità delle singole spese.

Sono considerate ammissibili le seguenti **voci di costo**:

- a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
- b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- c. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
- d. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- e. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- f. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
- g. spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;

Conto corrente dedicato

Tutte le transazioni finanziarie riguardanti il progetto dovranno essere gestite tramite un unico conto corrente dedicato intestato al beneficiario. Il conto corrente può essere dedicato anche in via non esclusiva, pertanto esso può essere utilizzato per effettuare movimenti finanziari anche estranei al progetto.

Per l'ammissibilità ai fini del presente bando tutte le **spese e i giustificativi** devono risultare:

- a. con l'indicazione **"PNRR M1C3 Inv.2.2. - CUP..."** comunicato da Regione Lombardia;
- b. pagate tramite il **conto corrente dedicato** intestato al beneficiario che evidenzia il trasferimento del denaro tra quest'ultimo e i fornitori;
- c. imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- d. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- e. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- f. rientranti nelle voci di spesa ritenute ammissibili di cui ai punti sopra riportati;
- g. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- h. sostenute dopo il 1° febbraio 2020.

Nota: le spese sostenute in data anteriore alla data di ammissione al finanziamento (ma comunque a non prima del 1° febbraio 2020) dovranno essere validate, prima della rendicontazione delle stesse, con un timbro/scritta a mano riportante il CUP. In caso di fatture originariamente digitali (immodificabili dopo l'emissione) che non riportano l'annullamento, è necessario compilare e conservare una copia di tale fattura cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva nella quale attestare che: - non è possibile apporre l'annullamento alla fattura originale; - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Verrà inoltre allegata una Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione – RICONDUCIBILITA' titoli di spesa e di pagamento per interventi avviati prima dell'Accettazione (il *modello facsimile è disponibile su Bandi On Line*).

Non sono ammissibili:

- le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese relative a lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente di persona giuridica, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
- le spese conseguenti ad autofatturazione;
- le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi;
- le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Lombardia

Auto-fatturazione

Non sono ammissibili spese conseguenti ad **auto-fatturazione**, cioè connesse a lavorazioni, servizi e forniture eseguiti dallo stesso Soggetto Beneficiario, e, per estensione, spese fatturate da imprese di cui il soggetto beneficiario è titolare/socio/legale rappresentante e/o componente dell'organo di amministrazione e/o fatturate da altri soggetti collegati al Beneficiario da vincoli di parentela di primo (genitori, figli) e secondo grado (nonni, nipoti, fratelli e sorelle) o da relazione diretta di coniugio.

Il beneficiario è inoltre obbligato a notificare alla Regione qualsiasi situazione che possa costituire un **conflitto d'interessi** o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente (ad es. miglior rapporto qualità/prezzo in un confronto tra preventivi, creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, concorrenza assente per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi, ecc.).

Presenza di altre agevolazioni (bonus, detrazioni, etc.)

In questi casi si prenderà a riferimento quanto esplicitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 33 del 31.12.2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".

Pertanto i soggetti che, per la quota del proprio cofinanziamento, hanno ottenuto **altri contributi pubblici** o hanno diritto alle detrazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia, recupero o restauro della facciata degli edifici, riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti solari fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici dovranno segnalarlo in sede di rendicontazione. Inoltre, se del caso, dovranno inviare copia della comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in merito all'opzione per la cessione del corrispondente credito a soggetti terzi, oppure per il contributo sotto forma di sconto, in base a quanto previsto dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'8 agosto 2020 e del 12 ottobre 2020.

Nel rispetto del **divieto di doppio finanziamento**, il contributo regionale non potrà eccedere la differenza tra i costi sostenuti ed eventuali altre agevolazioni.

Circolare n. 33 del MEF: estratto su addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti

dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

A titolo esemplificativo, se una misura del PNRR finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo.

4.3 IVA

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

4.4 Documenti da presentare in sede di rendicontazione

I beneficiari sono tenuti al rigoroso rispetto di quanto richiesto dal bando e dalle linee guida in merito alle informazioni che devono essere riportate nei giustificativi di spesa e di pagamento.

4.4.1 Giustificativi, quietanze ed estratti conto

Le spese dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere **espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio**; in tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali devono presentare il riferimento al progetto e il Codice Unico di Progetto (CUP).

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Nel sistema Bandi On Line "Modulo rendicontazione" per ogni voce di spesa dovranno essere caricati i singoli giustificativi di spesa (fatture, note di debito, etc) che dovranno riportare:

- CUP titolo dell'intervento
- riferimento "PNRR M1 C3 Investimento 2.2."
- indicazione al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU
- data e numero in ordine progressivo per anno solare
- dati identificativi dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione
- il numero di partita IVA, codice fiscale ed estremi identificativi del **conto corrente** del cedente o prestatore
- estremi identificativi del **contratto** a cui la fattura di riferisce
- descrizione della natura, qualità e quantità dei lavori, beni o servizi formanti oggetto dell'operazione, con specifica catastale del foglio, particella e sub dell'immobile oggetto di intervento

- la base imponibile
- l'aliquota e l'ammontare dell'imposta

Si precisa che i giustificativi di spesa dovranno obbligatoriamente riportare nel testo, pena la non ammissione della spesa, il riferimento "PNRR M1 C3 Investimento 2.2.", il titolo del progetto, il CUP e il CIG (ove acquisito) e l'importo rendicontato sul progetto. Nel caso in cui la spesa si riferisca a più progetti, il giustificativo dovrà indicare i suddetti dati per ciascun progetto di pertinenza.

Per ogni giustificativo di spesa il sistema chiederà di indicare l'eventuale presenza di **cofinanziamento** con altri fondi pubblici (cumulo). A conclusione della rendicontazione su Bandi On Line, il sistema riepilogherà i totali spese/totali entrate. Nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, il contributo regionale non potrà eccedere la differenza tra i costi sostenuti ed eventuali altre agevolazioni.

NB: nell'inserire il **Giustificativo di Spesa oggetto di ulteriori finanziamenti pubblici**, alla voce "Importo imputato al progetto" occorrerà indicare il costo imputato al progetto al lordo di altri finanziamenti; mentre l'importo della quota parte finanziata con altri fondi dovrà essere inserita nello specifico spazio con etichetta "Eventuale cofinanziamento con altri fondi pubblici", **specificando nel campo Note la fonte, il nome e i vantaggi economici dell'ulteriore finanziamento percepito** "per es. bonus, detrazione, contributo da Fondazione Bancaria, bando pubblico, etc....% rimborso...).

GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO

In corrispondenza di ciascun giustificativo di spesa, verrà richiesto di caricare in Bandi OnLine anche il relativo GIUSTIFICATIVO DI PAGAMENTO/QUIETANZA, che, nella descrizione, riportino almeno le indicazioni di beneficiario, numero e data fattura, riferimenti del progetto e/o il codice CUP.

I giustificativi di pagamento dovranno consentire la tracciabilità del pagamento e contenere almeno i riferimenti del beneficiario, il numero e data fattura, il riferimento "PNRR M1C3 2.2. – CUP...." e, ove acquisito, del CIG.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari e eventuali metodi di pagamento tracciabili e che abbiano un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa si ribadisce che i pagamenti devono essere quietanzati tramite i giustificativi di pagamento seguenti:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del beneficiario e ricevute bancarie;
- Sistemi di pagamento elettronico (in caso di pagamento con carta di credito è necessario produrre i relativi scontrini e/o estratti conto della banca che ne attestino l'effettivo pagamento).

Si raccomanda di allegare sempre, nel caso di bonifico, L'ESTRATTO CONTO da cui si evinca l'addebito dell'operazione sul conto corrente (non è sufficiente il solo ordinativo inoltrato all'istituto bancario).

Attenzione! Il singolo giustificativo di spesa, la relativa quietanza e il riscontro sull'estratto conto dovranno essere caricati in un unico file, possibilmente denominato aggiungendo la sigla SQE.
Per es. *Lavori_SQE_.pdf*

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso il sistema Bandi On Line, in sede di rendicontazione.

NOTA BENE: È OBBLIGATORIO RIPORTARE SU CIASCUN GIUSTIFICATIVO DI SPESA E PAGAMENTO ALMENO IL RIFERIMENTO “PNRR M1 C3 INV. 2.2.” E IL CODICE CUP.

IN ASSENZA DEI SUDETTI RIFERIMENTI, SARÀ POSSIBILE UTILIZZARE IL MODULO “RICONDUCIBILITA’ TITOLI DI SPESA E DI PAGAMENTO DELLE FATTURE” (*fac simile*)

3.1.1 Ulteriori allegati necessari

Nel sistema Bandi On Line, modulo rendicontazione, sezione documentale, dovranno inoltre essere allegati:

- A. **CERTIFICATO DI FINE LAVORI** a firma del Direttore dei Lavori con copia documento di riconoscimento in corso di validità; certificato di regolare esecuzione e/o collaudo; quadro economico finale dei lavori (obbligatori in caso di lavori);
- B. **RELAZIONE TECNICA DI FINE LAVORI**;
- C. **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** sulla conclusione del progetto (obiettivi raggiunti, modalità pubblica fruizione, etc.) *Fac simile scaricabile in procedura*
- D. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** dello stato dei beni dopo la conclusione degli interventi a fine progetto e degli allestimenti (attrezzature, impianti e beni strumentali);
- E. Documenti **DNSH** individuati dalla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” su www.italiadomani.gov.it
Attenzione! Per comodità, si chiede di allegare tutti i documenti DNSH Ex-post in un unico file zippato.
- F. Documenti definitivi attestanti l’adempimento circa la disponibilità alla **PUBBLICA FRUIZIONE** per un tempo congruo, ossia 5 anni dalla conclusione dell’operazione:
 - i. In caso di beni dichiarati di interesse culturale, con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, occorre allegare copia della Convenzione sottoscritta con la Soprintendenza competente.
 - ii. I beni non soggetti a tutela, dovranno allegare specifici accordi fra i gestori dei beni e soggetti pubblici e privati che, per proprio statuto / mission aziendale, prevedano detta funzione (visite guidate e didattica); in caso si concretizzino con giornate aperte al pubblico, allegare la comunicazione al Comune di riferimento, Pro Loco, Ufficio turistico, Ecomuseo del calendario delle aperture, con un anticipo quantificato in un minimo di 30 giorni al fine di poter garantire opportuna divulgazione dell’iniziativa.
- G. Qualsiasi altro documento necessario e utile ai fini della rendicontazione (per esempio: l’attestazione di congruità di cui all’articolo 29 del decreto-legge 2 marzo 2024 “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare”; materiale informativo e promozionale; ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa;
- H. Solo per i beni dichiarati di interesse storico e culturale e vincolati in base all’art. 13 del Codice dei Beni Culturali, la scheda di vulnerabilità inerente la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), secondo le indicazioni contenute nella [Guida alla compilazione della Scheda A](#)
- I. Solo per aziende agricole finanziate con la Linea di finanziamento 3 – “de minimis req. 1407”: documentazione attestante che gli interventi siano funzionalmente connessi ad attività turistica/didattica e, ove applicabile, autodichiarazione circa l’esercizio di attività connesse di cui al

comma 3 dell'articolo 2135 del Codice Civile con applicazione della **contabilità separata** ai sensi dell'articolo 36 del D.P.R. n. 633/1972, con tutto quello che ne consegue per la tenuta delle scritture contabili; i soggetti che per legge non sono tenuti ad avere libri contabili, dovranno dimostrare la non sovrapposizione di aiuti di Stato di diverse basi giuridiche affinché non vi siano sussidi incrociati con elusione di vincoli normativi ad hoc o, più spesso, di massimali di aiuto, per es. riportando sui giustificativi di spesa i dati catastali del bene oggetto di contributo.

- J. copia del **CONTRATTO** di fornitura beni/ristrutturazione lavori ove previsti
- K. dichiarazioni del **TITOLARE EFFETTIVO**, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori, qualora si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private (allegato in procedura);
- L. fotografie della **TARGA PERMANENTE** con i loghi di cui al successivo punto 7 di queste Linee Guida.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti a integrazione della documentazione trasmessa, ai fini dell'istruttoria e della liquidazione.

Il sistema Bandi On Line genererà, al termine della compilazione del modulo "Rendicontazione", il documento di "Richiesta erogazione saldo" (contenente i totali spese/totali entrate di progetto) che, nel caso di persone giuridiche (Soggetti privati profit, imprese in forma individuale o societaria, Soggetti privati non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative), dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Nel caso di Persone fisiche, la "Richiesta erogazione saldo" non necessita di firma autografa, elettronica o digitale. Dopo aver preso visione della correttezza dei dati inseriti, il richiedente deve procedere, tramite apposito pulsante, all'invio della richiesta al protocollo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione
Lombardia

Regione Lombardia

Bandi online

23 febbraio 2024

Home
Bandi
Comunicazioni
Come funziona
Assistenza
La mia area

← Indietro

ID 49664 - BUOMAR S.p.a. - ID Domanda: 49664

Procedimento	Stato Domanda	Stato Processi	Soggetto Richiedente	SCOPRI DI PIÙ
Architetture Rurali	Ammessi e Finanziati	Rendicontazione	BUOMAR S.p.a.	CONDIVIDI CON IL TUO GRUPPO

Compila

VISUALIZZA

Rendicontazione - Front Office

Rendicontazione FO

RENDICONTAZIONE
RENDICONTAZIONE > DOCUMENTAZIONE

Rendicontazione

DATI GENERALI

<p>ID Domanda 49664</p> <p>Denominazione BUOMAR S.p.a.</p> <p>PEC pecprova@pec.it</p> <p>Titolo del progetto Prova rurale paradiso 1</p> <p>Si vuol modificare l'iban sopra riportato? *</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì</p> <p><input type="radio"/> No</p>	<p>Codice Fiscale 65403273264</p> <p>Natura Giuridica Associazione riconosciuta</p> <p>Mail di Contatto mail@mail.it</p> <p>IBAN dichiarato in sede di adesione IT96R012345432100000012345</p> <p>IBAN *</p> <input type="text" value="IT96R012345432100000012346"/>
---	--

FIRMATARIO

Il firmatario della domanda coincide con quello indicato in adesione *

Sì

No

<p>Cognome *</p> <input type="text" value="Bianchi"/>	<p>Nome *</p> <input type="text" value="Stefano"/>
<p>Telefono *</p> <input type="text" value="333987453"/>	<p>Email *</p> <input type="text" value="mail@mail.it"/>

Ruolo *

Vicepresidente/membro del consiglio di amministrazione

Persona con poteri di firma ai sensi dello statuto dell'ente

Persona delegata con procura

Delega *

8MedkoDelega.docx (14,7 KB)

↓ Scarica
✕ Elimina

DICHIARAZIONI

Il contributo è destinato all'acquisto e al riassetto/riordinamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali) *

Sì (non soggetto a ritenuta)

No (soggetto a ritenuta)

Che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 26 settembre 1973, n. 400, il contributo: *

Non è riferito ad attività commerciale svolta dall'Ente rappresentato

È riferito ad attività commerciale svolta dall'Ente rappresentato

L'ente dichiara che *

Non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.p.r. 22/12/1985 n. 917

Agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.p.r. 22/12/1985 n. 917

Che, in quanto Ente non commerciale: *

L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale (soggetto a ritenuta)

Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (non soggetto a ritenuta)

L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS - (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (non soggetto a ritenuta)

4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà, conformemente a quanto indicato nel cronoprogramma sottoscritto in sede di adesione, in un'unica tranche pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati, nei termini riportati nel bando (salvo i casi con rendicontazione anticipata, come specificato al par. 3.2)

In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti a integrazione della documentazione trasmessa, ai fini dell'istruttoria e della liquidazione.

5 RIDETERMINAZIONI E REVOCHE

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 80% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque compresa tra l'80% e il 100% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso.

Restano ferme le soglie massime di contributo stabilite all'art. B.1 del Bando.

Per quanto non espressamente indicato alle presenti linee guida, resta fermo quanto disposto dai bandi approvati con DDG n. d.d.g n. 5058 del 13/04/2022 e n. 10247 del 14/07/2022, ed in particolare agli artt. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari" e D.2. "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari".

6 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PREVISTI DALLA NORMATIVA EUROPEA

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto e prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU (scaricabile da questo sito https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/logo-download-center_en).

Tutti gli strumenti di informazione, pubblicità e comunicazione a cura del Beneficiario devono riconoscere il sostegno all'operazione riportando i seguenti loghi:

- l'emblema dell'Unione europea con riferimento al fondo PNRR – NextGeneration.EU
- il logo del Ministero della Cultura
- il logo di Italia Domani
- il logo della Regione Lombardia

In particolare, al completamento del Progetto, il beneficiario espone una **targa permanente** o un cartellone pubblicitario, in un luogo facilmente visibile al pubblico, con i loghi e la scritta PNRR M1C3 Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU secondo lo schema qui sotto riportato:



PNRR M1C3 Investimento 2.2.

"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Si consigliano le seguenti specifiche di produzione:

- formato minimo A4;
- targa in plexiglass di 10 mm di spessore con 4 distanziali, applicata direttamente sulla facciata o sorretta da uno o due pali. Grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- targa in alluminio o ottone con 4 distanziali. Grafica serigrafata a colori.

Per quanto concerne la fornitura e posa in opera degli impianti tecnici nonché la fornitura di impianti tecnologici, di arredo, ecc., occorrerà apporre su ciascun bene (visibile) una targhetta adesiva attestante il cofinanziamento del PNRR. Il testo da riportare sulla targhetta è il seguente:

Progetto PNRR [M1.C3 – INVEST. 2.2 "Architettura rurale"]
NextGenerationEU
Codice CUP: _____

La documentazione fotografica attestante la fornitura e l'installazione degli impianti tecnici dovrà dimostrare anche l'apposizione della targhetta su ciascun impianto.

7 CONTROLLI

Regione Lombardia e il Ministero della Cultura si riservano la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco, al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il beneficiario si impegna inoltre a trasmettere con tempestività tutti i dati e la documentazione necessari per il puntuale ed esaustivo aggiornamento da parte di Regione Lombardia del sistema informatico (ReGIS) utilizzato dal Ministero della Cultura e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/ necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2., lett. d), del Reg. (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIII del Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, e dal Soggetto Attuatore.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Il rispetto dei requisiti dichiarati al fine dell'individuazione del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure e/o attraverso il Registro Nazionale Aiuti.

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, su richiesta, i dati sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, (ad esempio con l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento). Regione Lombardia si riserva la possibilità di richiedere l'estratto del c/c bancario (su base trimestrale o annuale) dedicato al progetto (da non confondere con la lista movimenti).

Presso il proprio domicilio fiscale, il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione la Documentazione Generale di progetto se pertinente, tra cui:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (laddove esistente);
- il progetto definitivo/esecutivo;
- il computo metrico estimativo;
- il capitolato tecnico;
- il titolo abilitativo edilizio, comprensivo delle dichiarazioni di conformità alle norme di settore previste per l'intervento;
- le autorizzazioni e le attestazioni delle autorità competenti, ove previste (es.: Vigili del Fuoco, ASL, Soprintendenza ABAP, ecc.)
- la documentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro richiesta ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (es.: la nomina del responsabile dei lavori, notifica preliminare);
- l'eventuale comunicazione di inizio dei lavori all'ufficio tecnico del Comune;
- la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, D.Lgs. n. 192/2005, che il soggetto committente dovrà depositare presso il Comune territorialmente competente e relativa ricevuta attestante l'avvenuto deposito, se obbligatoria;
- l'attestato di prestazione energetica (APE) post-lavori, se obbligatorio;
- le eventuali varianti e la relativa documentazione a supporto;
- la documentazione attestante l'accatastamento dell'immobile, successivo all'esecuzione dei lavori;
- la comunicazione di fine lavori;
- il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- l'eventuale Segnalazione Certificata di Agibilità;
- le attestazioni asseverate del progettista sulla conformità al progetto degli altri interventi eventualmente non oggetto di collaudo.
- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente;
- il contratto di affidamento dei lavori sottoscritto con la/le Impresa/impresе esecutrici, con indicazione del capitolato degli interventi/opere da effettuarsi e delle date previste per inizio e fine lavori;
- la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale dell'impresa (es. iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, dichiarazione anticiclaggio ove necessaria, l'attestazione di congruità di cui all'articolo 29 del decreto-legge 2 marzo 2024 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare");
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con l'indicazione dei lavori realizzati;
- la documentazione fotografica attestante l'esecuzione dei lavori indicati in fattura;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico).